

## A RISCHIO FUTURO E INFRASTRUTTURE



Senza un vero rilancio infrastrutturale, capace di guardare oltre la crisi e di rilanciare finalmente il Paese, la ripresa sarà difficile e l'intero sistema economico e produttivo rischia di restare al palo. Per ripartire e rilanciare il "Paese Italia" servono però coraggio e voglia di fare. Elementi che troppo spesso non si combinano tra di loro e che, quando mancano, hanno ricadute sui lavoratori. Quelli che – al contrario – di coraggio e di voglia di fare, ne mettono in campo tutti i giorni. "Se non si mette finalmente mano a quel vero rilancio del sistema infrastrutturale nel suo complesso – spiega Emiliano Tremolada, vicesegreta-

rio generale del Sindacato Padano -, non si riuscirà a fare nulla. E anche al Nord che in qualche modo ha cercato di resistere alla crisi fino alla fine, il problema si vede ed è palpabile. Le aziende chiudono, i lavoratori sono in cassa integrazione, i pensionati e le famiglie non arrivano alla fine del mese e i giovani – ovviamente – non riescono a entrare in un mondo del lavoro che ha di fatto le porte chiuse". Eppure, davanti a questo scenario, proprio il sistema delle infrastrutture, quello che cioè dovrebbe essere un traino per la ripresa, appare maggiormente in difficoltà".

SEGUE A PAG. 3

### IL GOVERNO ASCOLTI IL TERRITORIO

"Non smetterò mai di stupirmi. Peccato solo che questo continui ad accadere in senso negativo e non in quello positivo". Così Rosi Mauro, segretario generale del Sindacato Padano commenta le ultime affermazioni del ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, in merito al coinvolgimento dei sindacati nella vita quotidiana e decisionale del Paese.

A PAG.4

# DA SEA HANDLING AD AIRPORT HANDLING

## ENTRATA NEL VIVO LA DIFFICILE TRATTATIVA

Dopo una prima fase interlocutoria sono proseguite le trattative sindacali entrando nel merito dell'organizzazione del lavoro in Airport Handling e dei conseguenti esuberanti in SEA Handling. Negli incontri svolti con la dirigenza di Airport Handling martedì 6 e giovedì 8 maggio è stato analizzato il piano che A.H. ha immaginato per i primi difficili mesi di attività. Gli argomenti esaminati approfonditamente sono stati molti e complessi. Solo per citare i temi principali, si è parlato di fabbisogno di personale della nuova azienda (con i conseguenti esuberanti tra i lavoratori di SEA H.), di organizzazione del lavoro e di contenuto normativo dei nuovi contratti di lavoro.

Si è trattato della situazione dei part-time (nelle varie tipologie "mamma", temporanei, contrattuali), della situazione delle persone appartenenti alla categorie protette e in possesso di limitazioni lavorative.

Il saldo degli esuberanti derivanti dall'effetto combinato di CIGS, riorganizzazione del lavoro e diminuzione del traffico è particolarmente pesante in quanto l'azienda lo ha stimato in circa 500 "full time equivalent" (FTE).

La riorganizzazione del lavoro, nel piano aziendale, dovrebbe articolarsi su diversi filoni:

- interventi sulla modalità di fruizione delle ferie, sul nastro lavorativo, diminuzione delle giornate di rol e una maggiore flessibilità

nella distribuzione del lavoro durante l'anno;

- riduzione delle figure di coordinamento (ad esempio RIT e CIL), accorpamento aree di competenza, maggior polivalenza del personale.

In merito al piano d'incentivazione all'esodo volontario le prime informazioni personalizzate sono ora disponibili sul portale internet aziendale in modo che ogni lavoratore possa farsi una prima idea di quale sia il "pacchetto" complessivo legato essenzialmente all'età anagrafica e alla finestra di uscita scelta (previste due date: 1 luglio e 1 dicembre 2014). La data entro cui dare l'adesione è attualmente prevista per il giorno 20 giugno 2014.

"Se da un lato Sea Handling chiude il 2013 con

## GEMME: A PAGARE NON SIANO SEMPRE I LAVORATORI

Oggi - aggiunge - è stato anche illustrato il

una perdita rilevante, e dall'altro la nuova Airport Handling dovrà stare in piedi con le proprie gambe e in una situazione di equilibrio, i conti si fanno in fretta e non vorremmo che a pagare fossero sempre e solo i lavoratori". Così Alessandro Gemme, Segretario Regionale Trasporti del Sindacato Padano, traccia un primo bilancio al termine dell'incontro con Airport Handling che prevedeva l'illustrazione del piano economico che dovrebbe consentire di raggiungere in un tempo relativamente breve il pareggio di bilancio e quindi dare ad A.H. la forza di camminare con le proprie gambe. "Rispetto ai conti attuali di SEA H - spiega Gemme - le differenze più marcate sono nella riduzione del costo del lavoro. Questo dato conferma che la parte più delicata della trattativa inizierà quando, negli incontri, l'azienda esporrà le sue idee in tema di retribuzioni.

piano sul parco mezzi della nuova società che negli obiettivi dovrebbe poter contare nel 2015 sull'acquisto di almeno il 70% di mezzi nuovi con un investimento economico decisamente importante e che, a detta dell'azienda, è indice del fatto che il Gruppo SEA crede davvero nel futuro della nuova società". "Notizie positive invece giungono dai primi risultati del piano d'incentivazione all'esodo volontario che nella prima settimana ha già registrato adesioni superiori alle aspettative. Un dato che va nella direzione di alleggerire il problema esuberanti del personale di SEA H che era stato presentato alle organizzazioni sindacali la scorsa settimana. Per quanto ci riguarda - conclude - è chiaro che la priorità è la difesa dei livelli occupazionali. Non possono essere sempre e solo i lavoratori a pagare per gli errori altrui".

# TREMOLADA: A RISCHIO

## INFRASTRUTTURE E FUTURO

### DALLA PRIMA

...“Non posso nascondere la mia preoccupazione per quello che accade in questi giorni nel settore aeroportuale. Soprattutto per quello che riguarda Sea Handling e la nuova Airport Handling. Stiamo parlando di una partita dove si giocano il posto di lavoro 2400 persone e le richieste mosse dall'Europa all'azienda per adeguarsi a quanto prescritto da Bruxelles sono molto impegnative. E' chiaro che saranno richiesti sacrifici pesanti, ma questi sacrifici non devono cadere sulla testa



**“Non posso nascondere la mia preoccupazione per quello che accade in questi giorni nel settore aeroportuale”**

dei lavoratori o andare a danno di chi usufruisce del servizio. Altrimenti è chiaro che non si parla di rilancio, ma di chiusura”. Nel mirino di Tremolada anche la vicenda Alitalia alla quale è legato a doppio filo il futuro di Malpensa. “Negli anni – spiega il numero due della sigla di via del Mare -, al di là degli slogan che si sono succeduti, abbiamo assistito a un continuo depauperamento di



Malpensa a favore di altri scali. In un certo senso l'operazione che voleva creare un grande hub aeroportuale al Nord non è mai stata supportata politicamente. I problemi sono nati negli anni passati e sono continuati. Ora con la vendita di Alitalia agli arabi temo che le cose peggioreranno. E, temo, peggioreranno per tutti; tanto per

Malpensa quanto per Fiumicino. Certo, mi auguro che con l'Expo alle porte finalmente si voglia investire su Malpensa e Linate che di fatto saranno le porte di ingresso per i visitatori che poi si sposteranno nell'area espositiva”.

“Tutto – conclude – senza dimenticare quella vasta rete fatta dalle Piccole e Medie Imprese che sono la linfa vitale del Paese. Quelle realtà che a fatica continuano a fronteggiare la crisi, ma che chiedono interventi di sostegno per potere andare avanti. Se nel frattempo il governo

**“Svendendo il sistema di comunicazione e trasporti non saremo mai più padroni a casa nostra”**

continua a vendere anzi, a svendere, il patrimonio del Paese e il suo sistema di comunicazione e trasporto, non saremo mai più padroni a casa nostra. Svendere aziende e reti per fare cassa tampona l'emergenza nel brevissimo termine, ma nel medio lungo, per non parlare del lunghissimo, si dimostra un'arma a doppio taglio. E quel poco che si è guadagnato si perde con gli interessi”.

ROSI MAURO: "POLETTI NON PUÒ E NON DEVE DECIDERE DA SOLO"

## ASCOLTATE IL TERRITORIO

"Non smetterò mai di stupirmi. Peccato solo che questo continui ad accadere in senso negativo e non in quello positivo". Così Rosi Mauro, segretario generale del Sindacato Padano commenta le ultime affermazioni del ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, in merito al coinvolgimento dei sindacati nella vita quotidiana e decisionale del Paese. "Negli anni passati, con altri governi, i miei colleghi sindacalisti davanti a una mancata convocazione avrebbero immediatamente gridato allo scandalo minacciando agitazioni di piazza. E oggi? Davanti a una crisi che continua a fare perdere migliaia di posti di lavoro e ad aziende che chiudono, il ministro si



arroga il potere di decisione senza ascoltare le parti sociali. Devo dire che come procedimento lascia perplessi. Così come stupisce che davanti a tutto questo non ci sia una risposta vera e concreta da parte dei rappresentanti sindacali che si fanno mettere in disparte. Forse si

fidano di Poletti e sono convinti che questo modo di fare salverà le aziende; riporterà migliaia di posti di lavoro e aiuterà l'economia a tornare florida. Peccato che nei fatti la realtà sia tutt'altra. Gli imprenditori strangolati dai debiti continuano purtroppo a togliersi la vita, i lavora-

tori perdono il posto di lavoro... Ma in questa situazione si dà tanta evidenza all'aumento di 80 euro per i redditi bassi. Aumento che, per carità, va benissimo, con la speranza però che quei soldi siano per sempre e non una boutade elettorale che si trasformerebbe nell'ennesima presa in giro a milioni di persone. E in tutta questa situazione Poletti arroga a sé tutta la trattativa senza ascoltare nessuno. Come se conoscesse tutto. Ora, al di là del fatto che al Mondo i tuttologi non esistono, sono convinta che le cose funzionano solo se si fa squadra. Invece di decidere da solo, vada ad ascoltare il territorio e forse le cose cambieranno davvero".



**SINDACATO  
PADANO**

**Informatore mensile  
realizzato dalla  
segreteria generale  
del Sindacato Padano**  
Via del mare 97  
20142 Milano  
tel. 02.89514208  
fax. 02.89540460  
www.sindacatopadano.org

**Sinpa Informa**

Stampato in proprio ad uso  
manoscritto

## TUTTI I SERVIZI SIN.PA.

*I nostri servizi*

*Presso la sede di Milano  
in via Del Mare 97, sono  
a disposizione servizi di carattere  
legale, fiscale e previdenziale*

### UFFICIO VERTENZE

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì con  
orario 9:30 - 13:00 e 14:00 - 18:00  
servizio di:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari
- consulenze in materia contrattuale
- assistenza nella preparazione e stipula dei contratti

- consulenza generica

### ASSISTENZA LEGALE

Il Sin.Pa. offre un servizio di consulenza legale gratuita in materia di lavoro a tutti gli associati previo appuntamento telefonico.

### ASSISTENZA FISCALE E PREVIDENZIALE

Previo appuntamento telefonico, un funzionario è a disposizione degli associati per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione modelli 730, Unico, ICI
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale generica